
**IN CHE MODO LA REGIONE TOSCANA
HA CERCATO DI AFFRONTARE E RISOLVERE
IL PROBLEMA DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO**

RITA MONTAGNI

Funzionario del settore energia e P.O. per la tutela dall'inquinamento luminoso, Regione Toscana

Le previsioni del PIER (Piano d'Indirizzo Energetico Regionale) sono allineate a quelle europee, le quali prevedono il raggiungimento al 2020 di tre obiettivi:

- ridurre le emissioni di gas serra del 20%;
- migliorare l'efficienza energetica del 20%;
- incrementare fino al 20% la percentuale di produzione di energia da rinnovabili.

Per raggiungere questi obiettivi occorre:

- migliorare il rendimento energetico degli edifici civili e degli impianti;
- favorire il risparmio energetico negli impianti di pubblica illuminazione e fissare parametri di tutela dell'inquinamento luminoso;
- cercare una qualità diversa della luce e valutare il suo impatto sull'ambiente.

È possibile illuminare correttamente e favorire al contempo:

- la realizzazione di impianti che non disperdano luce verso l'alto;
- la scelta dei migliori sistemi per ridurre i consumi energetici;
- il mantenimento e la salvaguardia del cielo notturno in linea con le indicazioni internazionali in materia approvate dalla Unione Astronomica Internazionale (I.A.U.).

Si dovranno orientare e promuovere azioni finalizzate a:

- ridurre i consumi energetici, nonché i livelli di razionalizzazione di efficienza energetica degli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati;
- ridurre l'inquinamento luminoso sul territorio regionale e, conseguentemente, salvaguardare gli equilibri ecologici, sia all'interno che all'esterno dei parchi e delle aree naturali protette;
- proteggere le stazioni astronomiche, in quanto patrimonio regionale, per tutelarne le attività di ricerca scientifica e divulgativa;

- valorizzare, fatti salvi il diritto all'energia e il diritto all'illuminazione, le "zone buie", cioè le aree del territorio regionale che mostrano attualmente bassi livelli di inquinamento luminoso, esaltandone il valore culturale e ambientale in rapporto anche al turismo di qualità.

Per favorire le azioni necessarie occorre pertanto:

- sostenere gli interventi dei Comuni rivolti a rinnovare il proprio sistema di pubblica illuminazione;
- promuovere l'attività delle E.S.Co. (Energy Service COmpany);
- incentivare interventi di riduzione delle inefficienze energetiche;
- aggiornare periodicamente gli elenchi degli osservatori nonché le zone di protezione intorno a essi;
- prevedere, su richiesta degli Enti gestori di parchi e riserve naturali, anche per le aree naturali protette, zone di rispetto come per i siti astronomici;
- tutelare le aree caratterizzate già da flussi luminosi in quanto aree con naturale vocazione turistica;
- promuovere adeguate iniziative di comunicazione sul territorio.